

CHIOMONTE Scaricati in Comune i "bossoli" dei lacrimogeni della polizia **Blitz in municipio contro Pinard**

→ **Chiomonte** Municipio di Chiomonte ancora nel mirino dei No Tav. Ieri mattina una trentina di manifestanti, tra cui anche diversi francesi, si sono presentati in paese: cercavano il sindaco Renzo Pinard. Il primo cittadino non era presente ma una delegazione è entrata comunque nell'edificio ed ha lasciato davanti all'ingresso del suo ufficio decine di pezzi metallici: i frammenti dei lacrimogeni sparati durante gli scontri della scorsa settimana. «Ancora una volta la dimostrazione di come la realizzazione un'opera pubblica sia diventata un problema di ordine pubblico», commenta Pinard

che da un mese gira sotto la protezione di una scorta personale da lui stesso assoldata.

Recapitati i lacrimogeni in municipio, ancora una volta, i No Tav si sono dedicati al Tricolore ed hanno cercato di ammainare la bandiera italiana nella piazza del mercato. Le proteste degli ambulanti e dei cittadini li hanno costretti a cambiare strategia: il vessillo No Tav è stato aggiunto al Tricolore prima di essere nuovamente rimosso dall'intervento dei carabinieri. Una scena analoga si era verificata martedì a Susa, sempre in occasione del mercato.

[c.r.]



I lacrimogeni lasciati in Comune